

## Sommario

Il Secolo XIX 3 luglio 2024	Bimba inglese salvata al Gaslini 'Il suo cuore ora è come nuovo'	2
Il Secolo XIX 2 luglio 2024	Disturbi cognitivi e memoria il convegno della Sala Dante	3
Il Secolo XIX 2 luglio 2024	Ecco nove defibrillatori 'Sistemati nel Lericino'	4
Il Secolo XIX 2 luglio 2024	'Il centro di Immunologia eccellenza della sanità locale'	5
Il Secolo XIX 2 luglio 2024	Pubblica assistenza Lerici 125 anni di volontariato	6
Il Secolo XIX 3 luglio 2024	Guida sicura e alcol Croce Rossa in campo	7
Il Secolo XIX 3 luglio 2024	'La legge 104 si può estendere anche a un secondo familiare'	8
Il Secolo XIX 3 luglio 2024	Oss, la Cgil all'attacco «L'azienda sanitaria utilizzi la graduatoria»	9
Il Secolo XIX 3 luglio 2024	Prevenzione oncologica, se ne parla a Riccò del Golfo	10
Il Secolo XIX 3 luglio 2024	'San Nicolò, installiamo i ponteggi'	11
Il Secolo XIX 29 giugno 2024	Decadimento cognitivo e disturbi della memoria Incontro in Sala Dante	12
Il Secolo XIX 29 giugno 2024	Dieci posti in Asl5 Bandi in scadenza	13
Il Secolo XIX 29 giugno 2024	I volontari spezzini a Solferino per il 160° della Croce Rossa	14
Il Secolo XIX 29 giugno 2024	'Prelievi postali impossibili sono ricoverato da un mese'	15
Il Secolo XIX 30 giugno 2024	'Asl e ospedali portano via gli infermieri alle Rsa'	16
Il Secolo XIX 30 giugno 2024	Etilometro a casa dopo la cena Giudice assolve automobilista	17
Il Secolo XIX 30 giugno 2024	Formica direttore di Clinica Ortopedica	18
Il Secolo XIX 30 giugno 2024	I lavori al San Nicolò 'Tutto fermo, il sindaco chiedi conto all'Asl'	19
La Nazione 2 luglio 2024	Dai test alle terapie più complesse All'opera lo staff di medici e infermieri	20
La Nazione 2 luglio 2024	Servizio 'promosso' dai pazienti Le allergie ora si curano a Sarzana	21
La Repubblica Liguria 2 luglio 2024	Bottaro vicepresidente Federsanità-Anci	22
La Repubblica Liguria 3 luglio 2024	Al Gaslini un cuore nuovo per una bambina di 4 anni, sostituita la valvola aortica	23
La Repubblica Liguria 3 luglio 2024	Sanità e buco nei conti. Alta tensione tra Regione e direttori	24

Beatrice D'Oria

**D**a Londra a Genova per seguire il cardiocirurgo. Aaniya compirà 4 anni venerdì, ma il regalo l'ha già ricevuto. È un cuore come nuovo di zecca. A "regalarglielo" è stato il Gaslini, con un intervento salvavita che ha restituito a lei e ai suoi genitori il futuro di una vita il più possibile uguale a quella degli altri bambini. Un futuro di speranza.

Il 12 giugno l'equipe cardiocirurgica dell'ospedale pediatrico genovese, coordinata dal professor Guido Michielon, responsabile della Cardiocirurgia, ha svolto una delicata operazione di plastica della valvola aortica sulla piccola Aaniya, affetta da una grave insufficienza aortica a seguito di un'anomalia congenita all'arteria coronaria sinistra, che aveva origine eccezionalmente nella sede aortica opposta. Una riparazione correttiva della valvola, senza sostituirla, era la speranza per Samieah e Adnan Khan, mamma e papà della piccola. Una procedura complessa e pericolosa.

La famiglia di Aaniya, proveniente dal West Sussex, non ha avuto dubbi: dopo aver valutato tutte le opzioni nel Regno Unito, ha deciso di mettersi in viaggio per il Gaslini per ritrovare il dottor Michielon, che nel 2020 aveva già operato la piccola al Royal Brompton Hospital ma dall'inizio del 2023 aveva lasciato la capitale inglese in favore di Genova per dirigere il reparto di cardiocirurgia dell'ospedale pediatrico.

«Aaniya nasce con un'origine anomala della coronaria sinistra, la più importante del cuore: irrorata due terzi della superficie della massa miocardica - ha spiegato il dottor Michielon - Già quando aveva tre mesi, a Londra, l'avevo operata riportando la coronaria sinistra nella sua normale sede. Tuttavia era comparsa un'insufficienza severa della valvola aortica ed era necessario intervenire. Sostituirla era impensabile su una così piccola paziente, anche l'intervento di Ross (l'autotrapianto di radice polmonare in sede aortica) era di difficile esecuzione, perché richiedeva impianto ed espianto delle coronarie».

Quindi si è optato per un intervento ricostruttivo: «La plastica della valvola aortica è un intervento estremamente

L'equipe coordinata da Michielon ha eseguito un delicato intervento su una bambina di 4 anni. Il professore: ricostruita la valvola aortica. I genitori: festeggiamo qui il compleanno di Aaniya

# Bimba inglese salvata al Gaslini

## «Il suo cuore ora è come nuovo»



Da sinistra: Guido Michielon, Aaniya con i genitori e Carmelo Arcidiacono

te complesso. Ma è andato tutto bene - ha concluso il primario - Aaniya nel giro di 9 giorni è stata dimessa. Potrà fare una vita normale e potrà farsi seguire dai cardiologi della sua città, ma se vuole tornare qui per i controlli aspetteremo lei e i suoi genitori a braccia aperte».

Dopo mesi duri e sfiancan-

ti, è tempo di sorrisi: «Siamo felici di come è andata l'operazione: questo ospedale è davvero ottimo. E il professor Michielon è stato splendido. Abbiamo scelto di venire qui per lui, che aveva già operato Aaniya a 3 mesi: ci fidavamo, volevamo le sue mani esperte - ha spiegato la mamma Samieah Khan - Lasciare

casa, venire qui è stata una scelta molto difficile. Eravamo titubanti all'idea di sottoporci a un intervento chirurgico così critico in un paese straniero dove non parlavamo la lingua. Quando a marzo siamo venuti a visitare l'ospedale, il dottor Michielon ci ha tranquillizzati. E infatti è andato tutto benissimo».

Il cardiologo Carmelo Arcidiacono, dirigente medico della Cardiologia del Gaslini, si è occupato di Aaniya dal suo arrivo in istituto: «La situazione della valvola aortica pareva compromessa, avevo condiviso le mie preoccupazioni con il dottor Michielon ed eravamo già pronti all'eventuale intervento di Ross, con tutti i rischi del caso, se la plastica fosse fallita - ha spiegato - Fortunatamente l'intervento ha avuto un esito eccellente e la bambina è stata estubata rapidamente». La famiglia si fermerà a Genova per godersi qualche meritato giorno di vacanza. «E per festeggiare come si deve il suo compleanno - sorridono Samieah e Adnan Khan - Magari andando a fare whale watching, che a lei piace tanto».

Come la famiglia di Aaniya, altre famiglie dall'Inghilterra hanno scelto il Gaslini di Genova come meta per le operazioni dei propri figli per seguire il dottor Michielon: «Siamo nella fase preliminare di contatto con una famiglia che ha espressamente chiesto di poter far operare qui il proprio figlio, un'altra famiglia è già qui in pianta stabile, trasferita da alcuni mesi in attesa dell'operazione - ha concluso Michielon - Altre due famiglie hanno confermato che verranno qui per un trattamento e per concludere le cure». —

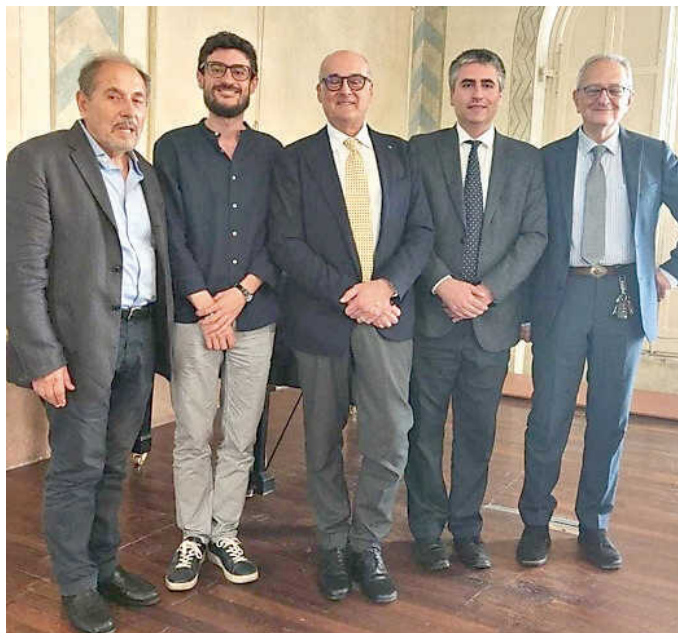
# Disturbi cognitivi e memoria il convegno della Sala Dante

**Doris Fresco** / LA SPEZIA

Prosegue il percorso informativo che la città della Spezia sta portando avanti per sensibilizzare la cittadinanza sui temi legati ai disturbi cognitivi. Sabato scorso l'incontro in sala Dante, di fronte ad un pubblico numeroso, dal titolo "Come cambia la memoria con l'età".

L'evento, organizzato dal Comune in collaborazione con il Lions club Valle del Vara, Amas (Associazione malattia di Alzheimer della Spezia) e la Croce rossa italiana, ha visto il coinvolgimento di esperti di fronte ad un nutrito pubblico. Tecniche di cura, prevenzione, importanza della presa in carico precoce e multidisciplinare tenendo conto della complessità del quadro delle problematiche che riguardano ogni singolo caso, sono i temi emersi durante il convegno, grazie agli interventi degli esperti che hanno preso parola. La perdita della memoria è spesso associata all'avanzare dell'età, dunque sono numerosissime le famiglie che si trovano ad affrontare situazioni più o meno complesse.

Necessario, quindi, che la cittadinanza sia sempre più informata e consapevole, imparando a distinguere i sintomi. «Una tappa - spiega l'assessore Giulio Guerri-



Da sinistra: Antuono, Novelli, Marrone, Guerri e Mazzotta

del percorso che l'amministrazione sta portando avanti per promuovere in città la conoscenza e la prevenzione sui temi della salute e che ripone un'importante attenzione alle problematiche legate all'Alzheimer e ai disturbi cognitivi, affrontati con un necessario approccio multidisciplinare». Il convegno è stato moderato da Andrea Marrone, presidente del Lions Club Valle del Vara. Sono intervenuti Piero Antuono, docente di neurologia e biofisica memory disorders program al Medical College of Wiscon-

sin; Antonio Tartaglione, neuropsichiatra, già direttore della Neurologia di Asl5; Gianfranco Mazzotta, medico specialista in Cardiologia, già direttore di Cardiologia in Asl5; Alessio Novelli, neurologo, direttore del Centro per i disturbi cognitivi e le demenze.

I lavori dell'incontro sono stati aperti dai saluti del sindaco Pierluigi Peracchini, che ha ribadito l'impegno dell'amministrazione nel non lasciare soli gli anziani e contrastare le situazioni di fragilità. —

---

L'INAUGURAZIONE

# Ecco nove defibrillatori «Sistemati nel Lericino»

---

LERICI

---

Sono stati inaugurati sul territorio lexicino nove defibrillatori. In parte li ha acquistati il Comune, come i tre nel capoluogo, uno in Municipio, uno alla Ronda e uno in Calata. In parte si tratta di donazioni. Quello posizionato alla Coop di San Terenzo è stato acquistato dalla Pa con i contributi dell'iniziativa Ar-te, quello di piazza Meneghetti con le offerte in memoria di Salvo Canizzaro e i contributi della Santerenzina. Il defibrillatore di Pozzuolo è stato acquistato in memoria di Francesca Zurli. Altri sono stati posizionati alle case popolari di San Terenzo, presso la sede dei carabinieri in congedo, e al Bar Travallà della Venere. Uno al Muggiano, in collaborazione con il cantiere Gruppo Antonini. L'assessore Alessandra Di Sibio ringrazia tutti. Cita anche il funzionario dei servizi sociali, Alessandro Vespa, e l'ingegnere dei lavori pubblici Roberto Grieco. La mappa dei defibrillatori è consultabile sul sito del Comune. —

S.C.

# «Il centro di Immunologia eccellenza della sanità locale»

Il direttore Murdaca: «In 8 mesi curati 270 pazienti, provenienti pure dalla Toscana. Il merito di questo successo è anche dello staff infermieristico di elevata qualità»

**Alessandro Grasso Peroni**  
SARZANA

C'è un settore della sanità spezzina che va in controtendenza, quella positiva. La Struttura Semplice Dipartimentale di Allergologia e Immunologia Clinica, in otto mesi di attività al San Bartolomeo, ha messo

**La sindaca Ponzanelli soddisfatta: «Un grande progetto portato avanti da Asl5»**

assieme 270 pazienti, il 10% dei quali arriva non solo dalla Toscana, ma anche da altre regioni. Addirittura, uno di questi dalla Calabria. Asl 5 spiega che l'età media dei pazienti è tra i 40 e i 50 anni, il 60% circa sono allergologici, il 30% con malattie autoimmuni e il restante 10% pazienti con immunodeficienze primitive e secondarie. Da gennaio ad apri-

le 2024 sono state effettuate 139 visite. L'assetto più che positivo di questo nuovo servizio è dovuto all'autorevolezza dell'equipe diretta dal direttore Giuseppe Murdaca, che si avvale della dirigente Elisa Villa.

Il primo dal 2017 è professore associato in Medicina Interna e responsabile Assicurazione di Qualità presso il dipartimento di medicina interna e specialità mediche dell'Università di Genova, oltre che coordinatore del corso di laurea in tecniche ortopediche. Ha incarichi di docenza in medicina interna e immunologia, in scuole di specializzazione e Master. Inoltre 215 pubblicazioni, 82 abstracts, 69 relazioni e comunicazioni orali a convegni nazionali ed internazionali. La seconda ha lavorato anche due anni alla Singapore Immunology Network (SiGN) - Agency for Science, Technology and Research (A\*STAR), Istituto di ricerca scientifica a gestione governativa dall'al-



Il direttore Giuseppe Murdaca e la dirigente Elisa Villa

tra parte del mondo. «Ma il mio lavoro non sarebbe stato così proficuo e con una prospettiva di ulteriore miglioramento della già altissima qualità professionale e umana - ha voluto sottolineare Murdaca -, se non avessi trovato infermieri davvero eccezionali a cominciare da Claudia Babbini, con i quali ci siamo intesi fin dal primo giorno. Siamo davvero fortunati e ci auguriamo di crescere sempre di più». A proposito di primo giorno, per Elisa Villa quello di ieri è stato l'esordio al San Bartolomeo, «non vedo l'ora di cominciare in questo ambiente che mi ha fatto sentire subito a casa», ha sottolineato.

Il direttore generale Asl 5 Paolo Cavagnaro, ha tenuto a precisare come «tra poco aprirà i battenti la struttura dell'ospedale di Comunità qui a fianco del San Bartolomeo (lavori in via di conclusione, nessuna indicazione di date precise, ndr)». Presenti anche la sindaca Cristina Ponzanelli e il suo vice (assessore alla sanità) Carlo Rampi, insieme al presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei. «Davvero un grande lavoro quello portato avanti da Asl 5, che si declina con le attività di Spezia e Sarzana - ha detto Ponzanelli -. Sono felice che questo lavoro sia raccontato anche per contrastare la narrazione disfattista secondo cui il San Bartolomeo è vuoto e non eroga prestazioni. Non è così perché ho testimonianze di cittadini che confermano ottime risposte quotidiane di tutti i lavoratori del nostro ospedale». —

LA CERIMONIA A SAN TERENCE

# Pubblica assistenza Lericci 125 anni di volontariato

Grazie alle donazioni si sono potuti acquistare tre nuovi mezzi di soccorso  
Il presidente Basadonne: «Siamo grati per il sostegno alla nostra associazione»

Sondra Coggio / LERICI

Forse non si erano mai incontrati, Franca, Lorenzo e Maurizio. Avevano età e storie diverse. Il destino ha incrociato i loro nomi in un grande abbraccio di ringraziamento. Perché tutte e tre sono venuti a mancare in circostanze differenti, ma l'ultimo pensiero di chi li ha amati è stato per chi soffre. Ed è proprio grazie alle donazioni fatte in loro memoria, che la Pubblica Assistenza di Lericci ha potuto migliorare e potenziare le dotazioni a servizio del soccorso.

È stata una cerimonia toccante, quella che domenica ha raccolto tutti i volontari alla marina di San Terenzo. Toccante ma al tempo stesso festosa, piena di serenità. Il presidente della Pa, Rodolfo Basadonne, ha voluto ripristinare in apertura la tradizione dell'onore alle bandiere.

«Si tratta di una consuetu-



Il fantastico gruppo dei volontari della Pubblica assistenza di Lericci

dine antica - spiega - consiste in una sorta di saluto di benvenuto, nei confronti di tutti gli ospiti che fanno capo all'associazionismo e alle autorità. La nostra bandiera sociale viene sventolata per accogliere le associazioni consorelle e le realtà associative del territorio, le forze dell'or-

dine e le istituzioni». Uno ad uno, gli standard delle varie delegazioni sono stati avvicinati alla bandiera della Pubblica Assistenza, fatta sventolare ogni volta, come in una simbolica stretta di mano. Fra i presenti, c'erano anche i vigili del fuoco della sezione nautica, in tenuta arancione.

Poi i tagli dei nastri, ben tre. Il primo è stato reso possibile da Franca Zanelli, che viveva a Genova ma trascorreva qui le sue estati, ed ha voluto inserire fra gli eredi anche la Pa lericina. È stata così acquistata la nuova ambulanza, la 5361, alla presenza del nipote della benefattrice,

Giuseppe Faga, che si è reso volentieri interprete delle volontà testamentarie. Il secondo nastro è stato tagliato in memoria di Lorenzo Milano, mancato purtroppo quarantenne. In suo nome è stato donato dai suoi cari e dagli amici quanto necessario per ammodernare il mitico Porterino 5352, dotato ora di nuovi gruppi ottici di emergenza. All'inaugurazione ha assistito la madre di Lorenzo, Lidia Balestracci. Il terzo nastro è stato messo per ricordare Maurizio Zanello, mancato a soli 27 anni, due anni fa, durante una immersione fra Tino e Tinetto. Grazie agli affetti di Maurizio è stato acquistato un dispositivo di posizionamento "Gps", necessario per coordinarsi con i sistemi di ricezione della Guardia Costiera. Al taglio di questo nastro era presente Sergio Zanella. Alle tre famiglie è stato conferito un attestato di merito.

«Siamo grati a tutti - sottolinea Basadonne - per il sostegno alla nostra associazione, che quest'anno ha raggiunto i 125 anni di storia. Ogni contributo è prezioso, perché i compiti sono tanti. Non solo il soccorso, a terra e in mare, ma anche il supporto alle persone fragili, nei trasporti e nei trasferimenti. Senza trascurare il delicato comparto della protezione civile».

Nonostante il passare del tempo, la rete di solidarietà della Pa di Lericci è riuscita a rimanere salda nei suoi alti ideali. —

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

# Guida sicura e alcol Croce Rossa in campo

LA SPEZIA

Sono 488 in totale gli alcoltest gratuiti effettuati in centro dai giovani della Croce rossa italiana durante cinque serate della movida da marzo ad oggi.

Prosegue quindi con successo la quinta edizione di “Saturday night live”, il progetto di educazione alla sicurezza stradale della Cri spezzina, organizzato con il sostegno del sindacato na-

zionale degli agenti di assicurazione e dell'amministrazione comunale che ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani spezzini a un comportamento sicuro prima di mettersi alla guida, evitando l'abuso di sostanze alcoliche.

Come ogni anno, durante le serate della movida in centro città viene proposto ai ragazzi di sottoporsi gratuitamente all'alcoltest, di provare a eseguire un test

sulla prontezza dei riflessi e di rispondere a una serie di questionari sui rischi dell'assunzione di alcol prima di mettersi alla guida, per valutare il loro grado di consapevolezza sul tema della sicurezza stradale.

Per l'edizione 2024 è stata anche introdotta una novità, quella del “quiz competitivo”, con i concorrenti che hanno la possibilità di prenotarsi per primi, attraverso due pulsanti bluetooth, per rispondere a domande sulla sicurezza stradale e sulle forme di dipendenza, appositamente riprodotte su uno schermo come in un quiz televisivo, e vincere alcuni gadget in palio. —

D.F.

# «La legge 104 si può estendere anche a un secondo familiare»

Medico convenzionato Asl difeso dall'avvocata Benifei si rivolge alla giustizia  
«È un caso unico in Italia. Non riguarda questioni economiche ma un diritto»

Doris Fresco / LA SPEZIA

Il tribunale della Spezia è il primo in Italia a garantire il diritto, per un medico non dipendente, ma convenzionato con il sistema sanitario nazionale, a poter usufruire della legge 104 non solo per il primo congiunto disabile, ma anche per il secondo.

**L'azienda sanitaria adesso potrebbe opporsi alla decisione e presentare ricorso**

«Un caso unico - spiega l'avvocata Isabella Benifei - che non riguarda questioni economiche, ma il semplice riconoscimento di un diritto». La questione resta aperta, perché l'azienda sanitaria potrebbe presentare ricorso, ma oggi la storica sentenza, prima in Italia, sancisce il diritto del medico non dipen-

dente, che lavora negli ambulatori, a poter usufruire della doppia 104, che fino ad oggi non gli era riconosciuta da Asl5: «I medici convenzionati come il mio assistito lavorano per garantire un servizio pubblico essenziale. In funzione di ciò è possibile avvalersi della 104, anche se non sono lavoratori dipendenti», fino ad ora però non era possibile avvalersi della 104 anche per il secondo congiunto.

La Legge 104 del 1992 stabilisce una serie di agevolazioni per i disabili e per i lavoratori che assistono familiari disabili, tra i quali permessi retribuiti, cioè riposi di due ore o di un'ora al giorno, oppure riposi di tre giorni al mese, continuativi o anche divisi. Hanno diritto ai permessi 104 i lavoratori che sono genitori di figli disabili gravi o che sono coniugi, partner dell'unione civile o conviventi di fatto, di un disabile grave. Inoltre, i permessi retribuiti possono essere ricono-



Il tribunale della Spezia in viale Italia

sciuti anche ai lavoratori parenti e affini entro il secondo grado di familiari disabili gravi. Questa possibilità c'è anche per i lavoratori che sono parenti e affini entro il terzo grado del disabile, ma soltanto quando i genitori o il coniuge della persona disabile hanno compiuto 65 anni o soffrono di patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.

Secondo quanto stabilito dalla legge, è possibile raddoppiare i permessi 104 quando il lavoratore deve assistere più familiari con grave disabilità, ma con delle precisazioni indicate dalla legge: ad esempio, il lavoratore può cumulare i permessi solo se genitore, coniuge, partner dell'unione civile o convivente di fatto del disabile grave o, comunque, deve essere un suo familiare od affine entro il primo grado. Invece, il cumulo dei permessi per familiari e affini entro il secondo grado è permesso, ma solo se i genitori o il coniuge del parente hanno compiuto i 65 anni, sono deceduti o sono affetti da patologie invalidanti.

Inoltre, l'assistenza da parte del lavoratore al secondo disabile deve essere indispensabile: cioè, non devono esserci altre persone che possono assistere il disabile e l'assistenza ai disabili va garantita con modalità e tempistiche diverse. Quindi, se il lavoratore può contemporaneamente assistere i due familiari disabili, non ci può essere il raddoppio dei permessi. —

SINDACATO

# Oss, la Cgil all'attacco «L'azienda sanitaria utilizzi la graduatoria»

LA SPEZIA

La Cgil spezzina sul tema oss non si arrende. Ad inizio giugno era stato annunciato che, in base ad un parere legale, Asl5 aveva deciso di non scorrere più le graduatorie del concorso oss ex Coop-service. Ora il sindacato torna sulla questione e si affida ad un nuovo parere legale, commissionato dalla Cgil all'avvocato Andrea Frau.

Il nuovo parere confermerebbe la possibilità per l'Asl5

di poter scorrere la graduatoria per l'assunzioni delle Oss. «La rinuncia allo scorrimento della graduatoria è quindi una scelta aziendale, perché a termini di legge l'Asl5 può tranquillamente scorrere la graduatoria ed assumere nuove oss, rispettando così gli accordi presidicono Luca Comiti, segretario generale della Cgil e Marzia Ilari, segretaria generale della Funzione pubblica Cgil- gli avvocati scrivono che la Asl5 in un determinazione dell'otto-

bre 2023 affermava chiaramente di riservarsi la facoltà di utilizzare la graduatoria di merito per la copertura di ulteriori posti vacanti. Inoltre, nel parere è riportata l'indicazione del Consiglio di Stato che afferma che la regola generale da seguire per la copertura dei posti vacanti è quella dello scorrimento della graduatoria concorsuale a preferenza dell'indizione di un nuovo concorso. Quindi la Asl5 proceda in questo modo per colmare il gap di assunzioni».

Le oss già entrate in servizio sono trentatré e ne rimangono ancora fuori circa trentacinque. Cgil, Cisl e Uil della Spezia hanno chiesto un incontro urgente sul tema all'assessore alla sanità Angelo Gratarola in Regione Liguria. —

D.F.

INCONTRO IN SALA CONSIGLIO CON GLI ESPERTI

# Prevenzione oncologica, se ne parla a Riccò del Golfo

RICCÒ DEL GOLFO

Si svolgerà oggi, nella sala consiliare del Comune di Riccò del Golfo, un incontro pubblico dedicato alla prevenzione oncologica. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 18. Asl5 e Airc, la fondazione per la ricerca sul cancro, si fanno così interpreti di un bisogno, talvolta inespresso da parte della comunità, di un affiancamento che sia di alta competenza, una necessità sociale che coinvolge ogni ambito di conoscenza del concetto di malattia e si rivela di grande supporto nel processo di superamento dei limiti imposti dalla patologia. Dopo una prima fase tecnico amministrativa, realizzata da Asl5 e diretta da Floriana Pensa, finalizzata alla sensibilizzazione degli amministratori comunali del distretto e che è stata realizzata a Riccò del Golfo nel corso del 2023, il progetto prosegue con una fase dedicata ad un approccio di divulgazione pubblica.

Nel corso dell'evento si potrà approfondire la conoscenza dei presidi di prevenzione e screening che garantiscono un primo censimento sanitario, un importante investimento sul futuro e la serenità della salute pubblica. La pandemia aveva innescato fenomeni di ritardo che vedono



## Il Comune di Riccò del Golfo

oggi un netto recupero sulle tematiche proposte. Tale evento si innesca nella più ampia azione di medicina preventiva di cui il Comune di Riccò del Golfo è attivo in partnership con Asl5, con il distretto sociosanitario e con la Croce rossa di Riccò.

A moderare l'incontro di oggi sarà presente Bianca Pinuccia. Insieme a lei parteciperanno all'iniziativa Floriana Pensa, specialista in epidemiologia e referente screening in Asl5, Lorenzo Camellini, direttore della Struttura complessa di gastroenterologia Asl5 e Daniela Gianquin-

to, specialista in chirurgia plastica senologica, responsabile clinico breast unit Asl5 e Paolo Paterno, referente Airc La Spezia.

Il momento di riflessione arriva anche in virtù di una più ampia necessità di coinvolgere la popolazione sul tema della salute anticipando l'insorgere di situazioni di emergenza.

Il Comune di Riccò invita la popolazione a partecipare e usufruire delle molteplici occasioni di prevenzione e accesso sanitario offerti sul territorio comunale. —

LEVANTO, PER LA RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'OSPEDALE ASL 5 HA PRONTO IL PROGETTO ESECUTIVO. PREVISTI DUE INTERVENTI PER UNA SPESA COMPLESSIVA DI 2,8 MILIONI DI EURO

# «San Nicolò, installiamo i ponteggi»

Patrizia Spora/LEVANTO

«Per il San Nicolò di Levanto il 26 giugno scorso sono stati consegnati i lavori e sono iniziate le operazioni di recinzione del cantiere secondo le indicazioni impartite dal coordinatore della sicurezza e dal direttore dei lavori».

Ad annunciarlo è la Asl 5 della Spezia, in risposta ai consiglieri di opposizione in Comune a Levanto, che hanno presentato un'interrogazione lamentando il ritardo nell'inizio dei lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'antisismica al presidio ospedaliero che avrebbero dovuto partire a maggio. Le opposizioni preoccupate di un blocco del cantiere con il conseguente rischio chiusura hanno invitato il sindaco Luca Del Bello

a chiedere conto alla Asl del ritardo. E l'azienda sanitaria è intervenuta per chiarire. «In particolare, dopo un ulteriore sopralluogo su tutte le aree di cantiere esterne ed interne - prosegue Asl con una nota - sono state concordate le posizionate e le modalità di delimitazione e di chiusura delle aree di intervento. È stata posizionata la cartellonistica antinfortunistica, informativa e la standard di cantiere sulla recinzione posta all'entrata nord e sulle chiusure in prossimità del pronto soccorso e dell'accesso sud all'ospedale».

La Asl chiarisce e rassicura. «Nei prossimi giorni verranno terminate le operazioni di compartimentazione esterne ed interne e completata la delimitazione delle aree si procederà al montag-



Una porzione di cortile del San Nicolò con l'area di cantiere

gio dei ponteggi. Il progetto esecutivo, infatti pur avendo già ottenuto il nulla osta della soprintendenza e il titolo edilizio, necessitava di indagini indispensabili consistenti in alcune prove geologiche all'esterno dell'ospedale e in prove distruttive sui solai e sulle murature del fabbricato. Una volta concluse queste verifiche con esito positivo si è potuto procedere con l'avvio delle operazioni di cantierizzazione dell'opera».

Il San Nicolò è interessato da due interventi. Come già spiegato da Asl nel consiglio comunale dello scorso 23 aprile, per la struttura è prevista la realizzazione del nuovo ospedale di comunità e l'adeguamento sismico di tutto l'edificio, che per i due interventi prevede una spesa complessiva di circa 2,8 mi-

lioni di euro. Tutti gli interventi sono stati assegnati allo stesso soggetto, ha chiarito l'azienda, con un appalto integrato, per cui l'appaltatore prima deve predisporre il progetto esecutivo e poi svolgere i lavori. Le due progettazioni esecutive sono iniziate, secondo i tempi dell'appalto, a gennaio di quest'anno.

L'ospedale che è stato realizzato tra i primi del Novecento e l'inizio degli anni Ottanta, deve esser sottoposto all'adeguamento sismico. Per i lavori di ampliamento e sopraelevazioni, ai quali l'ospedale è stato sottoposto negli anni Asl ha dovuto effettuare verifiche più approfondite, eseguendo prove geologiche all'esterno e prove distruttive sui solai e sulle murature del fabbricato. —

OGGI ALLE 10

# Decadimento cognitivo e disturbi della memoria

## Incontro in Sala Dante

LA SPEZIA

Si terrà oggi, dalle 10 in sala Dante, un incontro organizzato dal Comune della Spezia in collaborazione con il Lions Club Valle del Vara, l'associazione malattia di Alzheimer La Spezia e Croce rossa Italiana dal titolo "Come cambia la memoria con l'età. Informazione e prevenzione".

I lavori, che affronteranno tra gli altri anche il delicato tema dei disturbi cogniti-



La Sala Dante

vi, saranno aperti dai saluti del sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ai quali seguiranno gli interventi di Giulio Guerri, assessore alle Politiche sanitarie e Piero Antuono, docente di Neurologia e Biofisica memory disorders program al Medical college of Wisconsin. E ancora Antonio Tartaglione, neuropsichiatra, già direttore della Struttura complessa Neurologia di Asl5, Gianfranco Mazzotta, medico specialista in cardiologia, ex primario della Cardiologia di Asl5 e Alessio Novelli, neurologo, alla guida del Centro per i disturbi cognitivi e le demenze. La giornata sarà moderata da Andrea Marrone, presidente Lions club valle del Vara. L'incontro è gratuito e aperto al pubblico. —

D.F.

ASSUNZIONI IN SANITÀ

# Dieci posti in Asl5 Bandi in scadenza

LA SPEZIA

Scadono il 7 luglio tre bandi indetti da Asl5 per il conferimento di incarichi a dieci professionisti. Il primo è il bando per il conferimento dell'incarico di cinque anni alla direzione della Struttura complessa Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ad un dirigente medico individuato nell'ambito di una terna di idonei. In questo caso, se il numero



L'ospedale della Spezia

dei partecipanti sarà inferiore a tre, l'Azienda sanitaria valuterà se reiterare una sola volta la procedura.

Oltre al direttore, Asl5 cerca anche un dirigente medico per la copertura di un posto a tempo indeterminato nella stessa struttura. Il terzo bando in scadenza è quello per la copertura di otto tecnici sanitari di radiologia da assumere a tempo indeterminato. Due degli otto posti sono riservati ai volontari delle Forze armate congelati senza demerito. Tutte le informazioni per la presentazione delle domande sono pubblicate sul sito dell'azienda, nella sezione "Concorsi e mobilità". —

D.F.

TRENTACINQUE OPERATORI HANNO PARTECIPATO ALLE CELEBRAZIONI

# I volontari spezzini a Solferino per il 160° della Croce Rossa

**Doris Fresco** / LA SPEZIA

Dalla Spezia a Solferino per celebrare i 160 anni di Croce rossa italiana. C'erano anche trentacinque spezzini nel gruppo di migliaia di volontarie e volontari che da tutta Italia si sono ritrovati il 22 giugno per dare vita alla storica fiaccolata e alla due giorni di eventi e conferenze, che sono ogni anno occasione per incontrarsi, scambiarsi racconti, divertirsi e formarsi sui temi principali come soccorso, cooperazione internazionale e migrazione.

Quest'anno presente anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, dopo una visita al museo della Croce rossa a Castiglione delle Stiviere, ha acceso la fiamma che ha dato il via alla fiaccolata. «Un bel momento per tutti i partecipanti» racconta Francesco Menghini, esperto della storia di Croce rossa e di diritto internazionale, quest'anno presente a Solferino con gli altri volontari. Il comitato spezzino ci ha tenuto molto alla partecipazione di una nostra delegazione, organizzando il viaggio e permettendo così a tanti di noi di partecipare per la prima volta.

Chi alla prima partecipazione, chi ogni anno parte alla volta di Solferino: per tutti un'esperienza che permette di conoscere meglio la storia della Cri e di sentirsi, ancora



La fiaccolata a Solferino

di più, parte di un'associazione senza confini. Solferino oltre a ricordare a tutti il momento iniziale della storia della Croce rossa, è un luogo che richiama uno degli scontri più cruenti della seconda guerra d'indipendenza: è il 24 giugno 1859 e lì si svolge una decisiva battaglia tra gli alleati franco-sardi e l'esercito austriaco. Quindici ore di combattimenti, al termine dei quali rimangono sul campo più di 6.000 morti e 40.000 feriti, abbandonati senza assistenza, di fronte allo sguardo di Henry Dunant, che si trovava a passare di là per caso, men-

tre era in viaggio nel tentativo di incontrare Napoleone III allo scopo di dirimere una controversia privata.

Inorridito, il filantropo ginevrino lasciò perdere la sua missione e iniziò ad organizzare i soccorsi per assistere e confortare i feriti di entrambi gli schieramenti: «Questo è uno degli aspetti fondamentali, principio irrinunciabile che ancora oggi anima la Croce rossa, chiamata sempre alla neutralità e all'aiuto di tutti, senza domandarsi mai chi abbia ragione o torto», conclude Menghini. —

La denuncia di uno spezzino di 57 anni costretto in ospedale e alla prese con la burocrazia

# «Prelievi postali impossibili sono ricoverato da un mese»

## IL CASO

Massimo Guerra / LA SPEZIA

«Sono invalido al 100%, dializzato e ricoverato in ospedale da oltre un mese, ma le Poste Italiane non mi consentono di mandare nessuno a ritirare i soldi per pagare l'affitto a padrone di casa».

Trattiene a stento le lacrime di rabbia Mario (nome di fantasia), cinquantasettenne spezzino ricoverato in Ortopedia a seguito di un incidente in bicicletta. «A fine maggio ero d'accordo con il mio padrone di casa di pagargli i 300 euro dell'affitto, ma il giorno dopo mi sono fratturato la gamba e da allora sono immobilizzato in un letto di ospedale. Per pagare l'affitto e le bollette – prosegue Mario - utilizzo la carta del reddito di inclusione che ho attivato all'ufficio postale di Fossitermi in via Monteverdi. Ho provato a chiedere informazioni per telefono ma è sta-



L'ufficio postale di via Monteverdi

to tutto inutile. Mio cugino allora si è presentato di persona allo sportello con il mio documento e la delega per poter fare il bonifico sull'Iban del padrone di casa, ma gli è stato risposto che non era assolutamente possibile».

Il motivo? «Pare che il Regolamento delle Poste non preveda la possibilità di effettuare pagamenti con la carta di inclusione tramite delega. Oltretutto ho il timore che non utilizzando i 300 euro per pagare l'affitto alla fine di questo mese di giugno la carta si azzeri come succedeva con il reddito di cittadinanza. Mio cugino ha chiesto spiegazioni alle Poste, ha provato anche a inviare un reclamo online alla presenza di un impiegato della filiale, ma combinazione ieri mattina il sito dei reclami era in allestimento e non si poteva inviare alcuna denuncia o segnalazione».

Da comprendere perchè nel 2024 una realtà organizzata come quella di Poste Italiane, ormai presente sul mercato finanziario, banca-

rio, assicurativo e molto altro da tempo non abbia mai considerato il problema di favorire i propri clienti in casi limiti, com'è quello di Mario. Con la sua carta prepagata l'invalido può prelevare al Bancomat solo 100 euro al mese, il resto della somma disponibile, di qualche centinaio di euro, può essere utilizzato unicamente per sostenere spese essenziali come affitto, bollette, generi alimentari.

«Alle Poste hanno spiegato che l'unico modo per consentire operazioni a terze persone è tramite l'amministratore di sostegno - osserva sconcolato - ma io fino al

«Per loro servirebbe un amministratore di sostegno ma ho sempre fatto tutto io»

giorno prima dell'incidente riuscivo ad andare con il bus all'ufficio postale con le mie gambe. Non è certo colpa mia se ora sono immobilizzato a letto a seguito dell'intervento alla gamba, con un decorso che si presenta piuttosto problematico. Non capisco perché le Poste non aggiornino questa situazione, o non provvedano a esempio a rendere un servizio a domicilio, o in ospedale nel mio caso, utilizzando semplicemente Pos mobili come hanno i distributori». —

Allarme del presidente di Confcommercio. La Cisl: «Il concorso bandito con un anno di ritardo»

# «Asl e ospedali portano via gli infermieri alle Rsa»

## IL CASO

Guido Filippi

«**L**e case di riposo assumono infermieri alla prima esperienza, formano gli stranieri e insegnano loro la lingua e poi da un giorno all'altro li perdono perché non c'è stata programmazione da parte della Regione. Così proprio non va, sono preoccupato per quello che potrà succedere presto nelle strutture per anziani. Ne potrà risentire l'assistenza agli ospiti». Alle porte c'è il nuovo corso al San Martino e Luca Pallavicini è il presidente nazionale di Confcommercio salute: non alza la voce ma lancia l'allarme. Non solo, la Asl, attraverso il sostegno di Alisa, sta cercando di reclutare le Centrali operative territoriali (Cot) create (e finanziate dal Pnrr) per garantire continuità nell'assistenza sanitaria e integrazione tra il territorio e l'ospedale.

Preoccupati per le ricadute anche i sindacati che sono pronti a chiedere un incontro

all'assessore regionale alla Sanità Angelo Gratarola e al direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo. «Sono situazioni che vanno gestite con grande attenzione e responsabilità».

Il numero uno del collegio degli infermieri liguri Carmelo Gagliano assicura che non ci saranno disagi: «Le assunzioni avverranno in contemporanea con la disponibilità a ottobre dei circa 250 colleghi neolaureati che cominceranno la loro esperienza professionale. A Genova - nel territorio della Asl 3 - ne dovrebbero partire sei (in via Assarotti, alla Fiumara, a Struppa, in via Archimede, in via Bonghi e in via Carrozzino per la Valpolcevera e il ponente genovese). Per partire servono almeno sessanta infermieri e le case di riposo private accreditate (un centinaio nel territorio genovese) temono di perdere figure chiave difficili da rimpiazzare in tempi brevi nelle loro strutture.

Proprio nei giorni scorsi il San Martino ha firmato l'ultimo atto per bandire il concorso e assumere oltre 294 infermieri per gli ospedali genovesi e per la Asl 3: si terrà in autun-



VIA LIBERA DELLA GIUNTA SUI COSTI DEI TRASPORTI

## Ambulanze, ok alle nuove tariffe

È stato approvato dalla Regione l'accordo con le pubbliche assistenze per l'aumento delle tariffe per i trasporti sanitario di emergenza e ordinari. Le tariffe, per il primo periodo, saranno ripartite in maniera seguente: 52,40 euro per ogni servizio disposto o autorizzato; 1,05 euro per ciascun chilometro percorso.

no. «La crisi del personale nel settore socio-sanitario-dennuncia Pallavicini - minaccia la qualità dei servizi essenziali. Le organizzazioni private accreditate reclutano personale

dall'estero, affrontando significativi costi economici e burocratici per garantire l'integrazione e il riconoscimento delle qualifiche. Ciò realizzato, il reclutamento, successivo, da par-

te delle strutture pubbliche del personale formato dai privati facilita il servizio pubblico, ma crea un problema. Per risolverlo, si propone una collaborazione trasparente tra il settore pubblico e privato».

Il segretario ligure della Cisl Funzione pubblica Gabriele Bertocchi evidenzia che «Il concorso del San Martino per le tutte le aziende sanitarie genovesi è stato bandito con quasi un anno di ritardo, nonostante le esigenze degli ospedali e le sollecitazioni dei sindacati». E ricorda: «Gli infermieri che lavorano nel privato devono essere pagati come i colleghi del pubblico: è l'unico modo per evitare di perdere personale formato. Alcune Rsa lo fanno, ma sono ancora poche». Milena Speranza, segretaria generale Uil Fpl Liguria chiede che venga aperto un tavolo al più presto. «La mancanza di personale è un annoso problema. Ogni volta che si apre un bando rimangono scoperte, a turno, le varie strutture, soprattutto dopo il Covid. Mancano le professionalità perché fare l'infermiere pagato poco non piace a nessuno e quindi non ci sono iscrizioni ai corsi di formazione. In Liguria non si crea nuovo lavoro, girano sempre le stesse persone. Il sistema non è più attrattivo e spesso si verifica una fuga dalla professione. L'organizzazione del lavoro va ripensata». Alisa replica così: «Il tema è conosciuto e oggetto di interlocuzioni. Rispondiamo in maniera più approfondita la prossima settimana». —

LA VICENDA È ACCADUTA A GENOVA

# Etilometro a casa dopo la cena Giudice assolve automobilista

L'uomo è rimasto coinvolto in un tamponamento, ma il test è stato fatto dopo alcune ore. Aveva bevuto alcolici, spiegandolo agli agenti della polizia municipale. «Sono stati irrimediabili»

**Matteo Indice**

L'alcoltest viene svolto a domicilio circa quattro ore dopo l'incidente del quale è stato protagonista. E il problema, non proprio secondario, è che nel frattempo la persona da sottoporre all'esame ha cenato con la moglie, pasteggiando a birra, e mentre guardava la televisione dal proprio divano ha consumato un bicchiere di grappa.

Risultato: il tasso alcolemico risulta, abbastanza prevedibilmente, oltre la soglia consentita per guidare e lui deve sostenere un processo per guida in stato di ebbrezza.

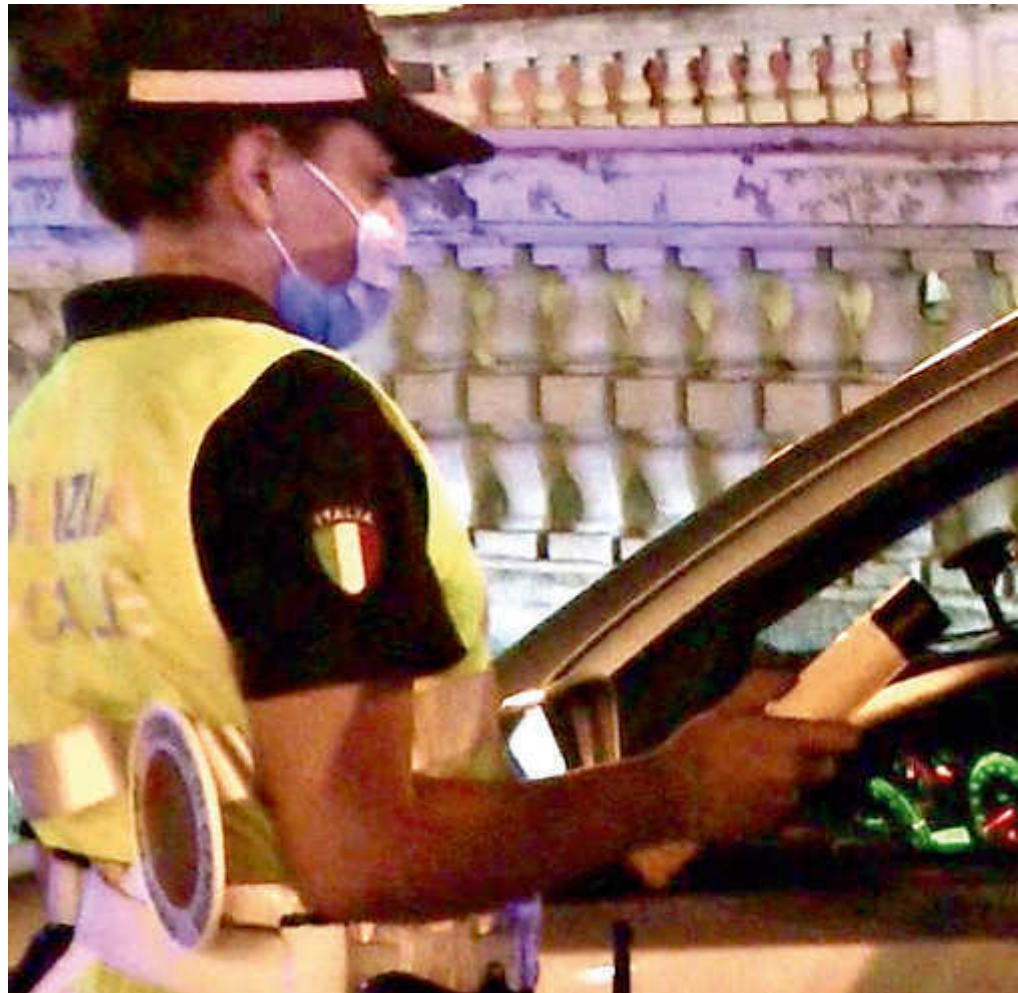
Al termine delle udienze il giudice lo assolve, chiedendo ai vigili come avessero pensato di ritenere plausibile un accertamento del genere e accogliendo in tutto e per tutto la linea difensiva sostenuta da Lina Armonia, legale dell'imputato.

Per ripercorrere la vicenda, svelata da un recente pronunciamento del tribunale genovese, bisogna tornare al 21 febbraio 2022,

in Valbisagno. Qui F. C., al tempo cinquantatreenne, si trova a bordo della propria Honda Cr-v. Sta percorrendo via Luigi Canepa, nel quartiere di Struppa e a un certo punto, in prossimità del ponte della Canova, tampona in modo leggero l'auto che lo precede.

F. C., sia alla polizia locale intervenuta successivamente, sia ai magistrati, ha sempre ripetuto di non essersi allontanato volontariamente, di non aver voluto insomma scappare. E ha sostenuto d'aver inteso che non vi fossero problemi da un cenno dell'altro automobilista, considerata la piccola entità della collisione. L'impatto avviene nel tardo pomeriggio e la questione sembra finita lì, anche perché nessuno si è fatto male.

F. C. raggiunge quindi la propria abitazione in via Trossarelli, sempre a Struppa, e intorno alle 20.30 inizia a cenare con la moglie. Sono passate le 22 quando al cancello della mini-villetta suonano gli uomini della polizia locale.



Un automobilista fermato per un controllo stradale

Si rivolgono in prima battuta alla donna poiché intestataria della Honda usata dal marito. Poi a lui, che si trovava alla guida, e ripercorrono l'incidente di qualche ora prima, dopo il quale evidentemente l'altro automobilista s'era messo in contatto con i vigili.

Gli agenti ribadiscono di dover svolgere l'alcoltest ed è la moglie in primis a manifestare profonde perplessità. «Abbiamo cenato da un'ora e mezza - spiega infatti insieme al coniuge - consumando della birra e mio marito ha poi bevuto grappa davanti alla televisione: siamo a casa nostra, non c'è niente di male».

I vigili urbani insistono e l'esito dell'esame è «positivo», certificando un tasso

**La prova aveva rilevato un tasso di alcol nel sangue superiore di quasi tre volte al limite**

alcolemico di 1,4 grammi per litro mentre il limite per chi si mette al volante è 0,5. E alla fine, nonostante le reiterate rimostranze per un esame che non pareva aver troppo senso, F. C. viene rinviato a giudizio per guida in stato di ebbrezza.

Il giudice lo assolve e, prima di pronunciare il verdetto, si rivolge agli agenti della polizia municipale protagonisti del blitz: «Ma perché avete svolto un alcoltest in condizioni del genere?». «Ordini superiori», la risposta. —



**Matteo Formica**

# Formica direttore di Clinica Ortopedica

Matteo Formica è il nuovo direttore della Clinica Ortopedica del San Martino: 45 anni, si è laureato a Genova ma ha fatto esperienza all'estero, soprattutto in Svizzera dove si è specializzato in Chirurgia vertebrale sulle orme del padre Carlo. Negli anni ha aggiunto la specializzazione nella protesica di anca e ginocchio e nel frattempo ha lavorato nel reparto di Ortopedia diretto dal primario Federico Santolini. Formica è stato prima ricercatore e poi professore associato (con l'abilitazione a ordinario) e, dal 2020, direttore della scuola di specializzazione in Ortopedia e Traumatologia. Nei giorni scorsi, dopo quattro anni al timone, è arrivata la nomina a direttore della Clinica Ortopedica.



Il San Nicolò con i ponteggi del cantiere ancora imballati

# I lavori al San Nicolò «Tutto fermo, il sindaco chieda conto alla Asl»

**Patrizia Spora**/LEVANTO

Il ritardo nell'avvio dei lavori di ristrutturazione e consolidamento dell'ospedale San Nicolò di Levanto.

E' il tema al centro dell'attenzione delle opposizioni in Comune, che hanno presentato un ordine del giorno proprio per discutere in consiglio comunale la ristrutturazione del nosocomio. Il documento è a firma

di Luigi Lapucci, Enrico Bardellini, Elisa Baganasco, Olivia Canzio e Stefano Delbene. «Visto il notevole ritardo nell'inizio dei lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'antisismica del presidio ospedaliero del San Nicolò di Levanto - si legge nel documento - Visto che da parte del sindaco e della maggioranza consigliere non si percepisce alcuna preoccupazione per la

quasi totale chiusura del nostro presidio e visto che da alcuni giorni sono stati ridotti i letti dell'ospedale di comunità per mancanza del personale, chiediamo al sindaco di intervenire urgentemente con la Asl 5 spezzina, per sollecitare l'inizio dei lavori e chiedere le motivazioni del mancato avvio delle opere».

I consiglieri contestano anche il fatto che non è stata mantenuta la promessa, formulata dai dirigenti Asl durante il consiglio comunale del 23 aprile, di impiegare il personale che operava nella ras chiusa da mesi per potenziare l'assistenza domiciliare a Levanto e nei comuni limitrofi. «Chiediamo anche l'istituzione di un tavolo politico e tecnico per formulare proposte indirizzate a diminuire i disagi della popolazione - prosegue la nota - e garantire risposte adeguate ai bisogni sanitari, soprattutto delle fasce deboli, anziani e disabili. Il sindaco deve inoltre chiedere che il numero dei posti letto dell'ospedale di comunità sia riportato a 15 e deve trovare una soluzione per evitare che vengano trasferiti a Sarzana come da progetto dell'Asl 5 spezzina. Soluzione questa molto discutibile». —

# Dai test alle terapie più complesse

## All'opera lo staff di medici e infermieri

Ambulatorio anche per le malattie autoimmuni e le immunodeficienze



Lo staff medico del reparto con il dirigente dell'Asl, Paolo Cavagnaro

---

### SARZANA

---

**L'allergologia studia** le reazioni immunitarie patologiche scatenate dall'ipersensibilità a determinate sostanze; l'immunologia clinica, invece, si concentra sulle conseguenze che si sviluppano quando il sistema immunitario oltre che attaccare gli agenti patogeni esterni, attacca anche il proprio organismo causando danni progressivi a tessuti e organi.

**La nuova struttura** semplice dipartimentale di allergologia e immunologia clinica dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana è composta da un direttore, il

professor Giuseppe Mordaca, professore associato all'università di Genova, con incarichi di docenza in medicina interna e immunologia in scuole di specializzazione e master. Ha inoltre al suo attivo circa 400 tra pubblicazioni, abstract e relazioni. Dirigente medico è la dottoressa Elisa Viola, specializzata in allergologia ed immunologia clinica all'università di Genova. Numerose le pubblicazioni e le esperienze in campo clinico in Italia e all'estero, tra cui un dottorato di ricerca a Singapore. Completano lo staff una coordinatrice di reparto, quattro infermiere e, a partire dalla fine dell'estate, due specializzandi.

**La struttura** avrà venti posti let-

to, è dotata di un ambulatorio di allergologia e per le malattie autoimmuni e le immunodeficienze. Offre la possibilità di effettuare day hospital per le terapie che richiedono particolari attenzioni nella somministrazione. Esegue test per le allergie a farmaci e alimenti, è centro per la prescrizione di farmaci biologici e autorizzati Aifa, collabora con la dermatologia e la reumatologia per visite ed accertamenti specialistici, sviluppa progetti di integrazione con la tossicologia, gestisce pazienti complessi in stretta sinergia e collaborazione con i reparti di cardiologia, nefrologia e pneumologia.

# Servizio 'promosso' dai pazienti

## Le allergie ora si curano a Sarzana

Il punto sulla struttura aperta da alcuni mesi. Direzione universitaria grazie a una convenzione con Unige

L'autore  
della svolta

SARZANA

Si ipotizza siano circa 50.000 le persone che soffrono di allergia alimentare in Liguria. Numero importante e certamente in difetto se si considerano le numerose altre tipologie di allergie. Meno diffuse, ma a volte anche gravi o rare, sono poi le patologie causate da un malfunzionamento del sistema immunitario. Per la cura di questi grandi gruppi di malattie è attiva a Sarzana, all'ospedale San Bartolomeo, una nuova struttura semplice dipartimentale (Ssd) di allergologia e immunologia clinica di Asl5. A raccontarne la genesi e l'evoluzione sono stati ieri il direttore generale e la direttrice sanitaria di Asl5, Paolo Cavagnaro e Pamela Morelli, il direttore e la dirigente medico della Ssd, Giuseppe Murdaca ed Elisa Villa. Presenti anche la sindaca di Sarzana Cristina Ponzanelli, il vicesindaco Carlo Rampi e il presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei. «Già nel 2021 - ha esordito Cavagnaro - si era evidenziata una carenza di servizio per questi delicati comparti. I pazienti erano costretti a migrare verso Genova, Massa o Pisa. Abbiamo avviato un lavoro scrupoloso per dare risposta al territorio e da gennaio di quest'anno la struttura è attiva». Struttura che il direttore generale non ha esitato a classificare come un fiore all'occhiello. Perché, ha tenuto a precisare, «è una collaborazione realizzata attraverso una convenzione con l'università di Genova grazie alla quale questa Ssd è una struttura a direzione universitaria». A dirigerla, infatti, è il professor Giuseppe Murdaca, specialista di fama e al quale si deve, con tutta probabilità, il particolare interesse al concorso indetto per completare lo staff medico di Sarzana che ha registrato 19 iscritti contro i 9 contati a Genova in un concorso tenuto nello stesso periodo. «Ad affiancare Murdaca - ha precisato Cavagnaro - in qualità di dirigente del reparto è la dottoressa Elisa Villa. A fine esta-

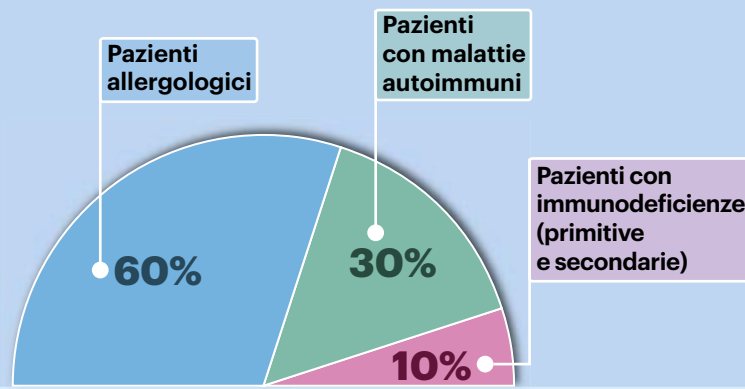
LA SEDE

**E' ospitata nell'area destinata all'ospedale di comunità che sarà completato come da programma nel 2026**

### Struttura dipartimentale di allergologia e immunologia clinica I primi sei mesi di attività

270

i pazienti presi in carico (il 10% dei quali da fuori regione) di cui:



40/50 anni

l'età media  
dei pazienti

139

le visite effettuate  
nel quadrimestre  
gennaio-aprile



**Giuseppe Murdaca**

Docente e primario

Specialista di fama, è direttore della struttura di allergologia e immunologia del San Bartolomeo e professore associato all'università di Genova

te arriveranno due specializzande che, speriamo, decidano poi di restare».

**Lusinghieri i risultati** dei primi sei mesi di attività: 270 i pazienti presi in carico con un'età media di 40-50 anni. Di questi il 60% sono affetti da allergie, il 30% circa da malattie autoimmuni e il 10% con immunodeficienze (primitive e secondarie). Tra i pazienti circa il 10% proviene da fuori regione, una addirittura da Palmi (Reggio Calabria). Sono 139, infine, le visite effettuate da gennaio ad aprile. La struttura è ospitata nella nuova area destinata all'ospedale di comunità che, ha confermato Cavagnaro, sarà completata come da programma per il 2026. «Avrà 40 posti letto, dei quali 20 saranno temporaneamente a disposizione dei pazienti dell'ospedale di comunità di Levante per il periodo necessario al completamento dei lavori di ristrutturazione antisismica». Parole di soddisfazione sono state espresse dai rappresentanti istituzionali. «Sono felice della nascita di questa nuova struttura - ha dichiarato Ponzanelli - perché va incontro alle esigenze dei nostri cittadini. E sono felice di questo appuntamento perché permette di sedare le dannose polemiche sulla presunta smobilitazione dell'ospedale raccontando il lavoro della Asl». «Sappiamo che la sanità ha tanti problemi - ha aggiunto Medusei - e non solo in Liguria, ma attività come quelle svolte dalla nuova struttura denunciano una postura attiva nel trovare soluzione ai problemi e migliorare il servizio».

**Alina Lombardo**



## La nomina nazionale

# Bottaro vicepresidente Federsanità-Anci

Il presidente di Federsanità Anci Liguria e direttore generale di Asl3 Luigi Carlo Bottaro è stato nominato vicepresidente nazionale di Federsanità Anci.

“Ringrazio tutti i membri della Confederazione nazionale per questo incarico votato all’unanimità – dichiara Bottaro– Questa nomina è senza dubbio un riconoscimento all’importante lavoro svolto negli anni da Federsanità Liguria in ambito sociosanitario dove l’attenzione si è necessariamente focalizzata, in un momento di particolare criticità del Servizio Sanitario, sulle aree interne e quelle critiche metropolitane con soluzioni e proposte di innovazione organizzativa concrete e replicabili. Altro elemento di grande valore, che rappresenta una assoluta novità, è il nuovo approccio alla prevenzione attraverso lo sviluppo sistemico e organico dei corretti stili di vita, elemento che porterà benefici sulla salute futura dei cittadini e risparmio di risorse”.

# Al Gaslini un cuore nuovo per una bambina di 4 anni: sostituita la valvola aortica

---

di **Fabrizio Cerignale**

Un gesto universale “battere il cinque” che la piccola Aaniya, paziente inglese di 4 anni, condivide con Guido Michielon, responsabile del reparto di Cardiocirurgia del Gaslini che con una delicata operazione salvavita l’ha accompagnata verso un’esistenza normale. La piccola, che era stata già operata da Michielon a Londra, soffriva di una grave insufficienza aortica, una patologia a rischio elevato di morte improvvisa, per la quale si è reso necessario un intervento tempestivo che ha avuto esito positivo. «Ci siamo trovati di fronte a tre opzioni - ha spie-

gato Michielon - la sostituzione della valvola aortica che a 4 anni, viste le piccole dimensioni, non era possibile considerare; l’intervento di Ross (autotrapianto di radice polmonare in sede aortica) di difficile esecuzione vista la pregressa chirurgia sulla coronaria sinistra; o una plastica ricostruttiva della valvola aortica. La scelta è ricaduta su questa opzione, tra le procedure più complesse che si possano eseguire in cardiocirurgia pediatrica». Alla fine il risultato è stato ottimo e dopo nove giorni Aaniya è stata dimessa. «Mi sono occupato della piccola dal momento dell’arrivo - ha spiegato Carmelo Arcidiacono, dirigente medico di Cardiologia del Gaslini - e

sono rimasto colpito dal risultato post operatorio con una valvola che aveva una funzione migliorata e una insufficienza soltanto lieve». Per mamma e papà, Samieah e Adnan, dopo tanta preoccupazione è il momento di sorridere. «Abbiamo scelto di seguire il dottor Michielon - ricorda la mamma di Aaniya - e ci sentivamo sicuri solo con lui. La scelta di intervenire con queste modalità è stata molto difficile, eravamo preoccupati, ma avevamo massima fiducia e tutto è andato benissimo. La nostra esperienza al Gaslini è stata ottima e il personale, nonostante la barriera linguistica, ha fatto di tutto per assisterci».

di **Michela Bompani**

Un nuovo vertice, tesissimo, in Regione per chiedere un taglio drastico alle spese sanitarie, «altrimenti il buco a fine anno sarà ampiamente oltre i 200 milioni», hanno detto, senza giri di parole i vertici della Regione e della Sanità in Liguria ai direttori generali di Asl e aziende ospedaliere. Venerdì scorso, c'erano il presidente della Regione pro tempore, Alessandro Piana, l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola, e il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo a dettare l'agenda economica di Asl e ospedali, tanto più che per ora l'incarico che Alisa stava per assegnare all'advisor per accompagnare nella gestione dei conti Asl e ospedali è in stand by, in attesa di un accertamento della Corte dei Conti, per i costi del contratto da 450mila euro.

Chi ha fatto i calcoli, rispetto alla proiezione dei disavanzi delle aziende dei primi due trimestri del 2024, conta un rischio di buco della Sanità della Regione Liguria di 268 milioni a fine anno. La Asl si troverebbe già in una situazione complessa, con oltre 40 milioni di sbilancio, attanagliata come sempre da difficoltà di reclutamento e la necessità, per garantire i servizi, di ricorrere ai medici a gettone.

Il confronto ha sfiorato il muro

# Sanità e buco nei conti

## Alta tensione tra Regione e direttori



▲ **L'assessore regionale alla sanità** Angelo Gratarola

contro muro: da una parte il presidente Piana ha chiarito che la Regione non aumenterà per nessun motivo l'Irpef, non avendo intenzione di far ricadere sui cittadini i disavanzi generati dalle gestioni delle aziende (e in questo diktat c'entra molto un orizzonte elettorale che per la maggioranza di centrodestra potrebbe anche farsi molto vicino, in relazione alla vicenda del presidente Toti). Dall'altra parte i direttori generali delle cinque Asl e delle aziende ospedaliere hanno risposto al mittente le critiche, rifiutando di «tagliare, in qualsiasi modo, i servizi erogati», hanno chiarito.

Tra le proteste dei direttori è emersa, innanzitutto, la carenza di trasferimenti dalla Regione alle Asl, anche a causa della scelta politica

della giunta di destinare decine di milioni di euro all'acquisto di prestazioni dalla sanità privata, preferendo foraggiare pacchetti di prestazioni invece che consolidare e sostenere le politiche della sanità pubblica e le stesse aziende, potenziandole. C'è un ospedale, come il Gaslini, che si trova in una tendenza di disavanzo soprattutto a causa degli importanti lavori di rinnovamento che sta affrontando. O c'è un'azienda, come la Asl3, che deve fronteggiare un parterre di pazienti che rappresenta la metà della Liguria.

Anche Alisa, l'agenzia regionale sanitaria, il cui direttore Filippo Ansaldo è stato appena rinnovato per due anni dalla giunta, è finita nel mirino dei direttori - lo è già da mesi in quelli delle opposizioni in consiglio regionale - proprio per i suoi costi di funzionamento, drenando denari alle aziende sanitarie. Insomma, i direttori hanno risposto al mittente le richieste, anzi dando mandato all'assessore Gratarola di farsi parte attiva con il governo, nella richiesta di fondi per la sanità pubblica della Liguria. Il timore, infatti, dei vertici delle aziende è che, in attesa della ripartizione nazionale dei finanziamenti sanitari alle Regioni, l'assenza del presidente Giovanni Toti possa indebolire la capacità della Liguria di accaparrarsi una cospicua quota parte dei trasferimenti.